

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

DEL 12/04/2010

O G G E T T O:

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' - APPROVAZIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI

Oggi, 12/04/2010 alle ore 18,20 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Bensi Beatrice nella sua qualità di Presidente .

Esce dall'aula il Consigliere Bendoni Barbara

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	P	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	A	13	PIANTINI Fabrizio	P
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	P
5	CONTICINI Luca	P	16	AGOSTINI Saverio	P
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	P
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	P
8	FRATTA Lara	A	19	MELLINI Lorenzo	P
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	P
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	P
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 19 e assenti n. 2

ASSESSORI ESTERNI presenti: Lorenzoni Federico

Scrutatori i Signori:

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI

OGGETTO: REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' – APPROVAZIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.

L'assessore alle Pari Opportunità, Mara Paperini.

Premesso che secondo quanto previsto dallo Statuto Comunale, dalla Costituzione Italiana ed in conformità alle vigenti normative di riferimento statali e regionali, è obiettivo di questa Amministrazione promuovere la diffusione della cultura di parità e pari opportunità attraverso interventi non più isolati e occasionali ma mirati su specifiche problematiche di contesto, con la finalità di realizzare l'obiettivo di eguaglianza tra i generi oltre che esprimere opportunità di sviluppo che possano interessare l'intera comunità ;

Richiamate:

- la deliberazione di C.C. n. 100 del 30/11/2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale era stato approvato il regolamento della Commissione comunale per la promozione delle Pari Opportunità;
- la delibera di C.C. n. 119 del 24/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, che ha apportato modifiche al predetto regolamento ;

Preso atto che nella precedente legislatura si sono susseguite varie proposte di deliberazioni volte a modificare alcuni articoli del regolamento legati alle norme di funzionamento della Commissione che il vecchio Consiglio Comunale non è riuscito ad approvare;

Consapevoli quindi che il funzionamento di detta Commissione, così come altre modalità costitutive e organizzative della medesima, debbano essere modificati si ritiene opportuno provvedere ad una revisione del suddetto regolamento per renderlo più concreto ed efficiente, anche in considerazione delle precedenti esperienze;

Visto, a tale proposito, la bozza di regolamento, allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale predisposto in accordo tra il competente assessorato ed i servizi e uffici di riferimento;

Dato atto che il nuovo regolamento è stato sottoposto all'esame dell'apposita Commissione Consiliare nella riunione del 30/03/2010;

Ritenuto di doverlo approvare condividendone le finalità e modalità previste;

Accertato che in fase istruttoria sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 c.1. del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Dato atto che si rende necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per poter espletare celermente tutte le procedure amministrative previste;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, il regolamento della Commissione comunale per la promozione delle Pari Opportunità come da schema allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (all. 1);
2. di dare atto che:

- conseguentemente viene abrogato il precedente regolamento approvato con delibera di C.C. n. 100 del 30/11/2002 e SS.MM.II.;
 - per il funzionamento della Commissione è istituito un apposito capitolo di spesa nel bilancio di previsione del Comune, lo stanziamento annuo é stabilito dalla Giunta Comunale in base alle effettive disponibilità; per l'anno 2010 la somma prevista ammonta a € 2.000,00 e trova imputazione all'intervento di spesa 18345;
3. di demandare al Responsabile del Servizio comunale interessato l'adozione di tutti gli atti consequenziali compresa l'emissione del previsto bando e la più ampia diffusione dello stesso oltre che del presente regolamento nell'ambito della comunità locale attraverso la pubblicazione all'albo pretorio, nel sito internet del Comune, oltre a comunicati stampa e distribuzione di locandine e volantini;

Successivamente, si propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, data l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18/08/2000;

Elenco allegati alla proposta:

schema allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (all. 1)

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI 12 FAVOREVOLI E 7 CONTRARI (Vannucci, Agostini, Giovannini, Mazzetti, Mellini, Parri, Polverini), E CO VOTI 12 FAVOREVOLI E 7 CONTRARI (Vannucci, Agostini, Giovannini, Mazzetti, Mellini, Parri, Polverini), dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

UNITA' ORGANIZZATIVA N. 2

"Servizi alla persona, istruzione pubblica, cultura, sport e turismo"

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' – APPROVAZIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Bibbiena, 5/4/2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI E UFFICI – U. O. n. 2
Dino Moneti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: _____

Bibbiena, 06/04/2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI E UFFICI – U. O. n. 3
Dr. Marco Bergamaschi



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Via Berni, 25 - Bibbiena

REGOLAMENTO

DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Allegato _____) alla deliberazione N. 29 del 12-06-2010

Il Segretario Direttore Generale
Dott. LIBERTO GIUSEPPE



Art. 1
(Istituzione)

È istituita, presso il Comune di Bibbiena, la Commissione comunale per la promozione delle Pari Opportunità, quale organismo consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta Comunale per l'attuazione dei principi di parità, secondo quanto previsto dalla Costituzione Italiana, dallo Statuto ed in conformità alle vigenti normative di riferimento statali e regionali.

Art. 2
(Finalità ed obiettivi)

1. Finalità della Commissione è la promozione di una cultura delle pari opportunità in ogni ambito della vita sociale;
2. La Commissione persegue i seguenti obiettivi:
 - a) favorire la realizzazione di condizioni di pari opportunità tra donne e uomini e la rimozione degli ostacoli, che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e degli uomini, per la valorizzazione delle differenze di genere e l'affermazione dei principi dell'integrazione nelle politiche amministrative e dell'acquisizione di potere e responsabilità da parte delle donne;
 - b) favorire le azioni positive e tutte quelle azioni specifiche rivolte alle donne, secondo i principi sanciti in sede ONU e dalla Comunità europea;
 - c) favorire la costituzione di una rete tra donne, siano esse associate o non, per lo scambio di competenze ed esperienze, e per lo sviluppo di sinergie per obiettivi comuni in ambito politico, culturale, associativo e del mondo del lavoro.

Art. 3
(Funzioni)

La Commissione Pari Opportunità:

1. è strumento di collegamento tra gli organi istituzionali del Comune e l'universo femminile del territorio comunale;
2. si pone come soggetto propositivo e consultivo rispetto all'attività amministrativa dell'Ente al fine del raggiungimento delle proprie finalità ed obiettivi;
3. formula proposte e pareri (non vincolanti) per l'adeguamento dell'azione amministrativa alle finalità previste dallo Statuto e dal presente regolamento, in particolare in materia di diritti civili, scuola, formazione professionale, lavoro, famiglia, sanità, assistenza e servizi sociali;
4. propone al Consiglio comunale indagini e ricerche su aspetti rilevanti della condizione femminile nel territorio, al fine di renderli pubblici con documentazione di vario genere, nonché con dibattiti, incontri, convegni, seminari, pubblicazioni;
5. attua interventi e iniziative per creare memoria storica delle donne bibbienesi;
6. sollecita iniziative tese a favorire l'accesso delle donne in tutti gli ambiti della vita, a cominciare dal mercato del lavoro;
7. promuove l'intercultura per evitare la segregazione delle donne immigrate sia nella vita sociale che nel mondo del lavoro;

8. sollecita la cooperazione decentrata in favore delle donne dei paesi in via di sviluppo e dei paesi poveri, contrastando ogni violazione dei diritti umani;
9. promuove interventi nella scuola per valorizzare la differenza di genere e renderla patrimonio condiviso nelle nuove generazioni;
10. promuove, altresì, iniziative che favoriscano la visibilità della cultura delle donne, sia nel campo del sapere che in quello delle professioni;
11. si adopera affinché si arrivi ad un reale riequilibrio della rappresentanza politica delle donne;
12. assicura l'informazione e il coordinamento delle iniziative adottate dall'Unione europea e la collaborazione con le altre Commissioni Pari Opportunità, sia in ambito locale che nazionale;
13. collabora con le associazioni del territorio che hanno tra i propri fini statutari quello di promuovere la diffusione della cultura di parità e pari opportunità.

Art. 4

(Composizione ed organizzazione della Commissione)

1. Fanno parte della Commissione:
 - a. le componenti di diritto (l'assessore donna delegato e le Consigliere comunali in carica oltre che il responsabile del servizio comunale competente o suo delegato/a);
 - b. quattro rappresentanti individuate tra le associazioni di volontariato, di rilievo nazionale, esistenti nel Comune e le associazioni locali operanti nell'ambito del sociale;
 - c. due rappresentanti delle donne del mondo imprenditoriale e del lavoro in genere;
 - d. due insegnanti in rappresentanza degli Istituti Scolastici del territorio;
 - e. una rappresentante del mondo sindacale;
 - f. un medico donna operante nel presidio ospedaliero di Bibbiena, preferibilmente nei reparti di ostetricia e/o ginecologia;
 - g. una rappresentante delle donne straniere residenti nel territorio comunale;
 - h. fino ad un massimo di quattro donne residenti che ne facciano richiesta, a seguito di apposito bando, di cui al successivo art. 8.
2. La Commissione può avvalersi di consulenze esterne, istituzionali e non.
3. La composizione definitiva della Commissione è approvata con atto di Giunta Comunale.

Art. 5

(Organi della Commissione)

Sono organi della Commissione:

1. Presidente;
2. Vice Presidente;
3. Segretaria.

Art. 6

(Presidenza della Commissione)

La Commissione è presieduta dall'assessore comunale competente (Presidente).

Nella prima seduta, a maggioranza dei votanti, vengono elette una vice presidente e una segretaria.

La Presidente:

1. ha la rappresentanza della Commissione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione comunale;
2. convoca e presiede le sedute, predispone l'ordine del giorno delle riunioni, indicando gli argomenti da trattare, tenendo conto delle richieste avanzate dalle singole componenti la Commissione, dalla Giunta e dal Consiglio comunale;
3. coordina tutta l'attività della Commissione e ne promuove l'attuazione nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento;
4. propone alla Giunta comunale l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività della Commissione, nei limiti delle disponibilità di bilancio;
5. predispone, per ciascun esercizio finanziario (1 gennaio/31 dicembre) il documento programmatico adottato dalla Commissione e lo trasmettere alla Giunta Comunale almeno trenta giorni prima del termine dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione, da parte della Giunta stessa;
6. si confronta con la Commissione sulle decisioni da prendere; qualora non ci siano i tempi necessari per convocare la Commissione, le decisioni prese dalla Presidente saranno sottoposte a ratifica della Commissione nella prima seduta successiva.

La Vice Presidente collabora con la Presidente e la sostituisce in caso di assenza e impedimento.

La Segretaria cura le procedure di convocazione, redige i verbali delle riunioni che saranno dalla stessa controfirmati unitamente alla Presidente o Vice Presidente.

Art. 7

(Funzionamento della Commissione)

1. Le sedute della Commissione si intendono valide, in prima convocazione, se è presente la maggioranza delle componenti mentre, in seconda convocazione, sono valide se è presente almeno un terzo delle stesse; la seconda convocazione può essere prevista nella medesima data trascorsi almeno 30 minuti dalla prima;
2. quando qualcuna delle componenti sia impossibilitata a partecipare alla riunione, per non essere considerata assente non giustificata, deve informare con comunicazione scritta (anche tramite mail o fax) la Presidente prima dell'inizio della riunione evidenziandone le motivazioni;
3. dopo tre assenze non giustificate si decade dal ruolo, con procedura analoga a quella prevista nello Statuto Comunale per le consigliere ed i consiglieri comunali, e viene nominata una nuova componente sulla base delle modalità adottate in sede di costituzione;
4. la Commissione stabilisce un calendario, di massima, delle proprie riunioni nella prima seduta.
5. la stessa si riunisce almeno 2 volte all'anno, su convocazione della Presidente con avviso scritto (anche tramite mail o fax) a domicilio, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, almeno cinque giorni prima della data della seduta; in caso di urgenza l'avviso deve comunque pervenire almeno con 48 ore di anticipo;

6. la Commissione può essere convocata dalla Presidente anche su richiesta scritta di almeno 1/3 delle componenti, per specifici argomenti indicati nella richiesta stessa, nel termine di dieci giorni dalla sua presentazione;
7. delle sedute viene redatto apposito verbale, firmato dalla Presidente e dalla Segretaria ed è sottoposto all'approvazione della Commissione nella successiva riunione;
8. chiunque voglia far risultare a verbale proprie specifiche dichiarazioni testuali, ne deve fornire il testo scritto;
9. La Commissione resta in carica per la durata del mandato amministrativo comunale ma esercita le sue funzioni, per l'ordinaria amministrazione, fino alla nomina di quella nuova;

Art. 8

(Criteri e procedure per la composizione della Commissione)

Relativamente ai posti riservati a donne residenti nel territorio comunale che intendano partecipare, a titolo individuale, la presentazione delle domande di partecipazione alla futura Commissione, avviene con le modalità stabilite nell'apposito bando che si allega al presente regolamento quale parte integrante e sostanziale.

Il bando, pubblicato a cura del responsabile del Servizio comunale interessato, si rivolge a donne che siano interessate ed intendano operare, per qualunque motivo, per costruire pari opportunità e per incrementare una cultura che valorizzi la differenza di genere.

Detto bando dovrà essere reso pubblico attraverso tutti i mezzi d'informazione locali, il sito internet del Comune ed affisso in tutto il territorio comunale.

Art. 9

(Disponibilità finanziarie e relazione finale)

Per la realizzazione delle attività della Commissione è istituito un apposito capitolo di spesa nel bilancio di previsione del Comune, lo stanziamento annuo è deciso dalla Giunta Comunale in base alle effettive disponibilità.

La Presidente della Commissione presenta alla Giunta Comunale, con le modalità di cui al precedente art. 6 il programma annuale di attività corredato dalla relativa previsione di spesa.

Per le proprie attività, la Commissione può attivare progetti in partenariato con soggetti esterni, chiedere finanziamenti e/o sponsorizzazioni a soggetti pubblici e privati.

Entro la fine febbraio di ciascun anno la Commissione presenta alla Giunta Comunale apposita relazione scritta contenente quanto realizzato nell'anno precedente, con indicazione anche dei singoli costi sostenuti e degli eventuali finanziamenti ricevuti.



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

BANDO PER LA COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Il Comune di Bibbiena, nell' intento di favorire la parità tra donna e uomo nei vari aspetti della vita sociale, politica e lavorativa, promuove la costituzione della Commissione comunale per la promozione delle pari opportunità.

Di tale Commissione, ai sensi dell' art. 4 dell' apposito Regolamento, sono chiamate a far parte, oltre ai membri di diritto ed a rappresentanti di associazioni, istituzioni, categorie, ecc., fino ad un massimo di quattro donne che intendano partecipare all'attività della commissione a titolo individuale.

Le interessate a partecipare alla attività della Commissione potranno presentare domanda compilando l'apposito modulo, allegato al presente bando, che dovrà pervenire all' Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 13,00 del giorno_____.

I requisiti richiesti per la partecipazione sono i seguenti:

- essere di sesso femminile;
- essere residente nel Comune di Bibbiena;
- avere una età superiore agli anni 18.

Sulla base delle domande pervenute al Comune le quattro componenti verranno scelte da una Commissione, istituita dal Responsabile del Servizio interessato, tenendo conto dei seguenti criteri:

- esperienze analoghe effettuate;
- competenze specifiche acquisite;
- disponibilità di tempo da dedicare alla Commissione;
- territorialità, al fine di garantire una rappresentatività a tutto il territorio.

Bibbiena, li_____

Il Responsabile del Servizio

Per informazione rivolgersi a.....

SCHEDA PER PRESENTAZIONE DOMANDA

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI BIBBIENA
(Ufficio Pari Opportunità)

Oggetto: Domanda di partecipazione alla Commissione per le Pari Opportunità, del Comune di Bibbiena.

La sottoscritta _____, nata a _____

il _____ e residente a _____, Via _____ n° _____

Tel _____ Cellulare _____

e-mail _____ (per eventuali future comunicazioni)

Chiede

di essere nominata quale componente, a titolo individuale, della Commissione di cui all' oggetto.

All' uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

- di svolgere attualmente l' attività di _____ (a)
- di aver svolto in passato l' attività di _____ (a)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

- di avere già svolto o di stare svolgendo la seguente attività nell' ambito delle pari opportunità: _____

- di essere disponibile a dedicare alla attività della Commissione ed alle iniziative che la stessa porrà in atto:

n° ore giornaliere

n° ore settimanali

n° ore mensili

con le seguenti precisazioni (eventuali)

Dichiara, inoltre (b)

Bibbiena, lì

Firma della richiedente

(a) ad es. Operaia, Impiegata, casalinga, ecc.

(b) indicare quanto ritenuto necessario od utile

OGGETTO: REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' - APPROVAZIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
B. BENSI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 16/04/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

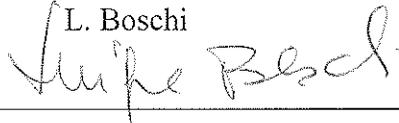
N. 672

Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 16/04/2010

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 16/04/2010 al 01/05/2010 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 672 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il **27/04/2010** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni

(oppure).....

Bibbiena, li' _____

IL SEGRETARIO GENERALE